

Volterra città della giovane Europa del domani

«[...] Concludo con una speranza: che questa Sessione Nazionale possa essere un faro per il nostro futuro, che possa contribuire a non dimenticarci mai che le attività del Parlamento Europeo Giovani non sono semplici utopie, ma concrete possibilità per il futuro dell'Europa. Nell'Attimo Fuggente il professor Keating diceva: "Qualsiasi cosa si dica in giro, parole ed idee possono cambiare il mondo". Forse, basta avere il coraggio di dargli retta.» Rileggo le parole conclusive del mio discorso pronunciato alla Cerimonia di Chiusura della XXIII Sessione del Parlamento Europeo Giovani sul treno per Milano ed i

paesaggi veloci fuori dal finestrino mi fanno pensare e sorridere. Penso a quanto le Sessioni del Parlamento Europeo Giovani abbiano significato per me in passato. Sorrido perché spero che l'esperienza di Volterra possa cambiare il futuro di almeno un partecipante, come successe a me diversi anni fa.

Forse sono state le speranze, le idee, la fatica e l'impegno di centocinquanta ragazzi provenienti da tutta Italia, riuniti a Volterra per far sentire la propria voce, a rendere questi quattro giorni così speciali. Forse è stata l'atmosfera di tranquillità, di affiatamento e di collaborazione che ognuno di noi

ha respirato alla Siaf - Scuola Internazionale di Alta Formazione, sin dal primo momento. Forse entrare nella Casa di Reclusione con gli abiti da gala non ha commosso solo la nostra amica Anastasiia, membro del Comitato Ucraino di EYP - European Youth Parliament, impaziente di questa serata ancora prima di partire per l'Italia. Forse vedere Giuliano Amato, Carlo Oscola, Walter Geerts, Victor Stoichita e tutti gli altri seniors seduti accanto alla board del PEG a dialogare con i ragazzi nella platea del Teatro Persio Flacco non ha fatto uno strano effetto solo a me. Forse è stata semplicemente Volterra, che con le sue domande fatte di sguardi, le sue dinamiche da piccolo centro ed il suo interesse da grande metropoli ha saputo accoglierci nel migliore dei modi.

Volevamo valorizzare al massimo quello che questa splendida città poteva offrire al PEG, e sento di poter dire che non abbiamo mancato questo impegno. Mai la nostra

associazione era stata accolta in modo così entusiasta come da tutte le istituzioni e le amministrazioni che hanno reso questo evento possibile, come la Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, la Provincia di Pisa ed il Comune di Volterra, sotto l'Alto Patrocinio del Presidente della Repubblica e con il Patrocinio dalla Regione Toscana.

Forse mentre il treno corre sto sorridendo perché questa Sessione, in fondo, ha cambiato anche me. Ancora una volta. Scenderò da questo treno più ricco, di esperienze e di speranze. Speranze tra le quali quella che Volterra possa tornare ad essere luogo di confronto sui temi dell'Europa del domani.

Forse, con tutte queste parole, cercavo semplicemente un modo per ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile questo evento.

Forse, parole ed idee hanno già iniziato a cambiare il domani: noi.

Tommaso Sonno

Head Organizer Sessione Nazionale Volterra 2009 PEG Italia